

ANNALI DI STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Comitato di direzione: Gian Paolo Brizzi, Piero Del Negro, Andrea Romano.

Comitato di redazione: Elena Brambilla (Università di Milano), Romano Paolo Coppini (Università di Pisa), Peter Denley (Queen Mary University, London), Mordechai Feingold (California Institute of Technology, Pasadena), Roberto Greci (Università di Parma), Paul F. Grendler (University of Toronto), Antonello Mattone (Università di Sassari), Daniele Menozzi (Scuola Normale Superiore di Pisa), Mauro Moretti (Università per Stranieri di Siena), Paolo Nardi (Università di Siena), Luigi Pepe (Università di Ferrara), Mariano Peset (Universidad de Valencia), Maria Gigliola di Renzo Villata (Università di Milano), Hilde de Ridder Symoens (Universiteit Gent), Marina Roggero (Università di Torino), Roberto Sani (Università di Macerata), Elisa Signori (Università di Pavia), Andrea Silvestri (Politecnico di Milano), Maria Rosa di Simone (Università di Roma "Tor Vergata"), Gert Schubring (Universität Bielefeld), Jacques Verger (Université Paris Sorbonne-Paris IV).

Comitato dei consulenti editoriali: Girolamo Arnaldi (Emerito, Università di Roma "La Sapienza"), Patrizia Castelli (Università di Ferrara), Marco Cavina (Università di Bologna), Maria Luisa Chirico (Seconda Università di Napoli), Rosanna Cioffi (Seconda Università di Napoli), Ester De Fort (Università di Torino), Gianfranco Fioravanti (Università di Pisa), Giuseppina Fois (Università di Sassari), Paolo Gheda (Università della Valle d'Aosta), Gianfranco Liberati (Università di Bari), Angelo Massafra (Università di Bari), Aldo Mazzacane (Università di Napoli "Federico II"), Paolo Mazzarello (Università di Pavia), Simona Negruzzo (Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia), Maria Grazia Nico (Università di Perugia), Daniela Novarese (Università di Messina), Giuliano Pancaldi (Università di Bologna), Marco Paolino (Università della Tuscia - Viterbo), Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia - Viterbo), Achille Marzio Romani (Università Commerciale "Luigi Bocconi"), Maurizio Sangalli (Università per Stranieri di Siena), Ornella Selvafolta (Politecnico di Milano), Elio Tavilla (Università di Modena e Reggio Emilia), Francesco Totaro (Università di Macerata), Francesco Traniello (Università di Torino), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Francesco Vecchiato (Università di Verona).

Gli «Annali di storia delle università italiane» sono una pubblicazione periodica a cadenza annuale. Gli «Annali» si propongono come punto di incontro, di discussione e di informazione per quanti, pur nella diversità degli approcci storiografici e nella molteplicità dei settori disciplinari di appartenenza, si occupano di temi relativi alla storia delle università italiane.

La rivista è espressione del "Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane" (CISUI), cui aderiscono attualmente gli Atenei di Bari, Bologna, Ferrara, Macerata, Messina, Milano "Luigi Bocconi", Milano Politecnico, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma "Tor Vergata", Sassari, Scuola Normale Superiore di Pisa, Siena "Università per Stranieri", Seconda Università di Napoli, Torino, Valle d'Aosta, Verona, della Tuscia (Viterbo).

Redazione: Maria Grazia Suriano

Direttore responsabile: Gian Paolo Brizzi

Autorizzazione del Tribunale Civile di Bologna n. 6815 del 5/6/98

I testi pubblicati sono preventivamente valutati dai curatori indicati, per ciascun numero, dal Comitato di redazione e dal Comitato dei consulenti editoriali. I testi sono altresì sottoposti al doppio giudizio in forma anonima di esperti interni ed esterni (double-blind peer review). Il modulo per la peer review è disponibile on-line all'indirizzo www.cisui.unibo.it/home.htm. Gli articoli pubblicati in questa rivista sono catalogati negli indici sotto elencati.

«Annali di storia delle università italiane» uses a double-blind peer review system, which means that manuscript author(s) do not know who the reviewers are, and the reviewers do not know the names of the author(s). It is covered by the following abstracting/indexing services:

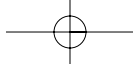
Acnp - Catalogo italiano dei periodici
Aida - Articoli italiani di periodici accademici
Bibliografia storica italiana
EBSCO Publishing - Historical Abstract
EIO - Editoria italiana online

Nel 2010 è stato avviato il processo di valutazione per l'indicizzazione in ISI Web of Knowledge

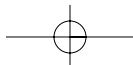
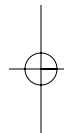
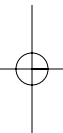
Il CISUI ha la propria sede presso l'Università di Bologna:
Centro interuniversitario per la storia delle università italiane
Via Galliera 3
40121 Bologna
tel. +39+051224113; fax +39+0512088507
e-mail: cisui.redazione@unibo.it; indirizzo internet: www.cisui.unibo.it/
Corrispondenza redazionale: «Annali di storia delle università italiane», CP 82, 40134 Bologna 22
Abbonamenti e acquisti: CLUEB, via Marsala 31, 40126 Bologna

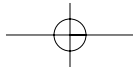
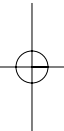
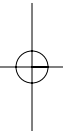
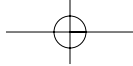
Copyright: tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non espressamente autorizzata dalla Redazione della rivista.

© 2012 CLUEB, via Marsala 31, 40126 Bologna e CISUI, via Galliera 3, 40121 Bologna



Annali di storia delle università italiane

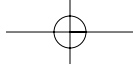




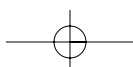
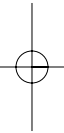
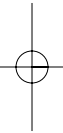
INDICE

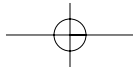
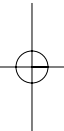
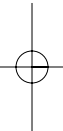
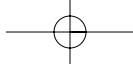
- 11 STUDI
- 13 MARCO MANCINI, Presentazione
- 17 MAURIZIO RIDOLFI, Una storia e altre storie possibili: i percorsi di ricerca
- La Storia*
- 23 ANNA MODIGLIANI-PAOLO PROCACCIOLI, Il periodo medievale
- 35 LUCIANO OSBAT, L'Università a Viterbo in età moderna
- 45 TOMMASO DELL'ERA, La Libera Università della Tuscia (L.U.T.) 1969-1979
- 53 GINO RONCAGLIA, "Una piccola, moderna università": l'impegno di Pier Paolo Pasolini per l'istituzione dell'Università della Tuscia
- 61 GILDA NICOLAI, La storia e la memoria dell'Università della Tuscia. Verso la costituzione di un Archivio Unico di Ateneo
- 65 MARCO PAOLINO, 1979/1999: la fondazione e il rettorato di Gian Tommaso Scarascia Mugnozza
- 73 MAURIZIO RIDOLFI, 1999-2012: lo sviluppo dell'Ateneo e il Rettorato di Marco Mancini
- Le Facoltà*
- 101 BRUNO RONCHI, La Facoltà di Agraria
- 109 BARBARA TURCHETTA, La Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne
- 115 ANGELO RAMBELLI-LUCIA MASTROLIA, La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- 121 GABRIELLA CIAMPI, La Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
- 129 ALESSANDRO RUGGIERI, La Facoltà di Economia
- 135 MAURIZIO BENINCASA, La Facoltà di Scienze Politiche
- 143 ELIO D'AURIA, Corso di laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali
- Il Rettorato di Santa Maria in Gradi*
- 149 GIOVANNA TOSATTI, La destinazione del complesso monastico dopo la devoluzione dell'asse ecclesiastico
- 155 FRANCESCA ANANIA, La prigionia di Altiero Spinelli nel carcere di Santa Maria in Gradi
- Il complesso monumentale di Santa Maria in Gradi a cura di ILENIA IMPERI - GILDA NICOLAI, *testo di* GIANNI CUCULLO
- Una Università tra la Tuscia e l'Europa*
- 163 SILVANO ONOFRI-ROBERTA BERNINI, La ricerca scientifica
- 177 RAFFAELE CALDARELLI, La ricerca umanistica
- 185 ANNA SCOPPOLA, L'Orto Botanico

- 193 PIERMARIA CORONA, Il Centro Studi Alpino
- 199 STEFANO GREGO, I rapporti internazionali dell'Università della Tuscia
- 209 PIERRE DI TORO, L'Università nella società e nell'economia della Tuscia
- 217 SANTE CRUCIANI, I Presidenti della Repubblica e i Papi in visita all'Università della Tuscia
- 227 FONTI
- 229 TILMANN SCHMIDT, Englische Studenten in Bologna zu Beginn des 14. Jahrhunderts
- 267 STANISŁAW A. SROKA, Il Diploma di Dottorato di Kasper Back (Università di Bologna, anno 1472)
- 275 ARIANE DRÖSCHER, La mobilità degli studenti germanici tra i cinque maggiori Studi italiani tra il XVI e XVIII secolo. Primi risultati ed ipotesi di lavoro
- 297 CARLOS NIETO SÁNCHEZ, Del antiguo al nuevo régimen: cambios y subsistencia del Colegio hispánico boloñés a finales del siglo XVIII y principios del siglo XX
- 309 DOMENICO VENTURA, Carlo M. Cipolla, straordinario di Storia delle Esplorazioni geografiche nella Facoltà di Economia e Commercio di Catania (1949-53)
- 319 ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI
- 321 MARIA ALESSANDRA PANZANELLI FRATONI, Gli archivi dell'Università degli studi di Perugia
- 339 ENZO MECACCI, Frammenti di Lauree e di manoscritti universitari nel fondo *Giusdicenti dell'antico Stato senese*
- 345 CHIARA REATTI, La Scuola Superiore di Chimica Industriale di Bologna raccontata attraverso il suo archivio
- 355 THOMAS CAMMILLERI, L'Archivio storico dell'Università degli studi di Trento
- 359 SCHEDE E BIBLIOGRAFIA
- 361 *Accademie e Scuole. Istituzioni, luoghi, personaggi, immagini della cultura e del potere*, a cura di DANIELA NOVARESE, Milano, Giuffrè, 2011, p. 628 (GIGLIOLA DI RENZO VILLATA), p. 361; *All Souls and the Wider World. Statesmen, Scholars, and Adventurers, c. 1850-1950*, ed. by S.J.D. GREEN-PEREGRINE HORDEN, Oxford, Oxford University Press, 2011 (PAOLA CARLUCCI), p. 366; *Alpiniana. Studi e ricerche I*, Treviso, Edizioni Antilia, 2011 (ALBA VEGGETTI), p. 367; JÚLIA BENAVENT-MARIA JOSÉ BERTOMEU MASÍÀ, *La familia Granvela en el Estudio de Padua. Edición de documentos inéditos*, Treviso, Antilia, 2011 (GIAN PAOLO BRIZZI), p. 368; GIAMPIETRO BERTI, *L'Università di Padova dal 1814 al 1850*, Padova, Antilia, 2011 (ALESSANDRO BRECCIA), p. 369; VITTORIA CALABRÒ, *Mobilità e presenza studentesca a Messina: 1877-1900. Repertorio dei licenziati e dei laureati dell'Ateneo Peloritano*, Milano, A. Giuffrè editore, 2011 (GIAN PAOLO BRIZZI), p. 370; ANDREA DEL CENTINA-ALESSANDRA FIOCCA, *Guglielmo Libri Matematico e Storico della Matematica. L'irresistibile ascesa dall'Ateneo pisano all'Institut de France*, Firenze, Olschki, 2010 (CLARA SILVIA ROERO), p. 371; CARLA FROVA, *Scritti sullo Studium Perusinum*, a cura di ERIKA BELLINI con la collaborazione di MARIA ALESSANDRA PANZANELLI FRATONI, *Indice dei nomi* a cura di MARCO MENZENGHI, Perugia, Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, 2011 (SIMONE BORDINI), p. 373; *Il futuro di una tradizione: formazione d'eccellenza nell'Europa contemporanea*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», serie 5, 2011, 3/1, Pisa, Edizioni ETS, 2011 (LUIGIAURELIO POMANTE), p. 375; ANNAMARIA GALOPPINI, *Le studentesse dell'Università di Pisa (1875-1940)*, Pisa, Edizioni ETS, 2011 (LUIGIAURELIO POMANTE), p. 377; LUCIANO GARGAN, *Libri e maestri tra medioevo e umanesimo*, Messina, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici, 2011 (SIMONA NEGRUZZO), p. 378; REGINA LUPI, *Francesco D'Aguirre. Riforme e resistenze nell'Italia del primo Settecento*, Firenze, Centro editoriale toscano, 2011 (MARINA ROGGERO), p. 380; DARIO MANTOVANI-PAOLO MAZZARELLO, *Il merito e la passione. Vittorio Erspamer e Pietro Ciapessoni al collegio Ghislieri di Pavia*, Milano, Cisalpino, 2011 (STEFANO COLLOCA), p. 380; FRANCESCO MARIN, *Die "deutsche Minerva". Die Rezeption eines Universitäts- und Wissenschaftsmodells 1861-1923*, (Italien in der Moderne, 17), Köln, SH-Verlag, 2010 (MAURO MORETTI), p. 383; PIERPAOLO MERLIN, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Cagliari, Aipsa, 2010 (GIAN PAOLO BRIZZI), p. 384; GIOVANNI RITA, *La Biblioteca Alessandrina di Roma (1658-1988). Contributo alla storia della "Sapienza"*, Bologna, CLUEB ("Studi", 15), 2012, p. 209 (PAOLO TINTI), p. 385; *Scienza e scienziati a Perugia. Le collezioni scientifiche dell'Università degli Studi di Perugia*, Milano, SKIRA Editore, 2008, p. 237 (ALBA VEGGETTI), p. 386.
- 389 Bibliografia corrente e retrospettiva



401	NOTIZIARIO
403	Convegni, seminari, incontri di studio
427	Attività e progetti
429	Riviste e notiziari di storia delle università





Piermaria Corona

IL CENTRO STUDI ALPINO

Il Centro di Studi Alpino (CSALP) è una struttura dell'Ateneo della Tuscia, con sede operativa nell'altopiano del Tesino (provincia di Trento) dove ha in concessione due immobili, uno prevalentemente dedicato a uso ricettivo, a Pieve Tesino, e uno prevalentemente dedicato a scopi di ricerca, presso Cinte Tesino. L'altopiano, ove sorgono i centri urbani di Pieve, Cinte e Castello Tesino, con Bieno a fare da accogliente porta di ingresso, è come un minuto cammeo incastonato al centro di un comprensorio montagnoso ricoperto per due terzi da boschi.

1. Il Centro è stato avviato nel 1991 per iniziativa di Enzo Avanzo, Ervedo Giordano e dell'allora rettore Giantommaso Scarascia Mugnozza, con il determinante supporto della Provincia Autonoma di Trento e del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, in particolare nella persona di Gianbattista Lenzi, allora presidente del Comprensorio. Con una convenzione stipulata in quell'anno, il Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino mise a disposizione dell'Università della Tuscia, a titolo gratuito, un immobile che precedentemente ospitava le scuole elementari di Pieve Tesino.

La sede presso Pieve Tesino è divenuta pienamente operativa dal 1999. Nel 2002, il rettore Marco Mancini ne ha promosso la configurazione amministrativa come centro servizi dell'Ateneo.

Nel 2006, per iniziativa di Ervedo Giordano, di Marco Mancini e di Gianbattista Lenzi, divenuto consigliere regionale, il Comune di Cinte Tesino ha dato in concessione al Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino un immobile sito nel centro urbano, con l'obbligo di adibire lo stesso, a fronte di un apposito finanziamento della Provincia Autonoma di Trento, a ospitare i laboratori di ricerca del CSALP.

Dal 2007 l'immobile di Cinte Tesino ospita anche, convenzionata con CSALP, una Unità di Ricerca dell'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

2. Le strutture del Centro sono dunque articolate su due plessi distinti. Il primo, situato nel fabbricato di Pieve Tesino modernamente ristrutturato, comprende una aula magna, aule per studio ed esercitazioni, un erbario didattico, collezioni entomologiche e mineralogiche. In questa struttura possono trovare accoglienza trenta studenti in camere multiple e una decina di docenti, in camere singole o doppie. Sono inoltre presenti una lavanderia, una stireria, una cucina e una sala da pranzo.

Il secondo plesso, situato nel fabbricato delle antiche Scuole Elementari di Cinte Tesino a circa un chilometro da Pieve Tesino, è attrezzato soprattutto a supporto delle attività di ricerca scientifica, con vari la-

P. Corona

boratori e la biblioteca. Qui possono trovare accoglienza una ventina di studenti in camere multiple e cinque docenti, in camere singole o doppie. Anche qui sono presenti una cucina e una sala da pranzo.

Nel complesso, a partire dalla sua istituzione, il Centro ha avuto, in media, circa 300-400 presenze all'anno (corrispondenti a circa 1000-1800 pernottamenti).

A supporto delle attività di ricerca e didattiche del CSALP sono inoltre disponibili l'Arboreto del Tesino (v. punto 4), in località prospiciente il Centro stesso, e aree sperimentali permanenti in ecosistemi forestali e pastorali.

3. Il Centro persegue molteplici finalità. È innanzitutto sede di attività applicative per la formazione degli studenti che partecipano a corsi di studio universitario. Queste attività vengono svolte secondo modelli interdisciplinari con prioritario riferimento ai settori agronomico, biologico, economico, forestale, giuridico, linguistico, naturalistico, storico e dei beni culturali e del turismo rurale. In particolare, CSALP costituisce la base logistica per:

- esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università della Tuscia e di altre Università italiane (a es., negli anni più recenti, Firenze, Molise, Padova, Palermo) e straniere (a es., negli anni più recenti, Edimburgo, Moncton, New Brunswick),

- organizzazione di master dell'Università della Tuscia (a es.: Master in Protezione dell'Ambiente Globale e Politiche Internazionali; Master in Curatore di Parchi, Giardini e Orti Botanici; Master in Agricoltura Etico-Sociale);

- attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione (a es., negli anni più recenti: Summer School del Dottorato in Società, istituzioni e sistemi politici europei dell'Università della Tuscia in collaborazione con l'Istituto L. Sturzo e il Centro Studi per la Storia dell'Europa Mediterranea; Summer School del Dottorato in Architettura, Teoria e progetto dell'Università La Sapienza di Roma; Scuola di Alta Formazione per Dottorandi di Ricerca nel settore forestale; Corso Europeo sulla Sicurezza nelle Filiere Agroalimentari; Corso sulla Comunicazione nella Ricerca Scientifica);

- iniziative di divulgazione scientifica (seminari, workshop e attività congressuali, tra le quale da segnalare, negli anni più recenti, un convegno nazionale su *Marketing territoriale: il ruolo dei marchi ambientali e di qualità*, tenutosi nel 2006, e un convegno su *Scienza, Ricerca e Ambiente Alpino: contributi dell'Università della Tuscia*, tenutosi nel 2009).

Analogamente sviluppate sono le attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali (v. punto 4).

Compito istituzionale del CSALP è inoltre di favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio e di fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotato. In particolare, il Centro garantisce collaborazione tecnico-scientifica e pratico-applicativa per la gestione e sviluppo dell'Arboreto del Tesino e del Giardino fiorito Alcide De Gasperi (v. punto 4) e la presenza del Centro consente proficue collaborazioni con gli amministratori locali riguardo a una delle maggiori

Il Centro Studi Alpino

1. Panoramica di Pieve Tesino (provincia di Trento) dove è collocato l'immobile del Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia.



potenzialità del territorio tesino, rappresentata dal patrimonio forestale e dal legname che esso fornisce.

CSALP svolge infine il ruolo di supporto per attività di rappresentanza connesse con i fini statutari dell'Università della Tuscia.

4. La grande palestra naturale dell'altopiano del Tesino suggerisce in chiave moderna riflessioni, studi e ricerche per la interpretazione del momento unificante che coinvolge le regioni alpine e che ha un peso significativo per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani del nostro Paese. In questa prospettiva, le attività di ricerca scientifica e tecnologica presso CSALP sono svolte con prioritario riferimento ai settori agronomico, biologico, ecologico, forestale, socioeconomico, storico e dei beni culturali (dalle "stampe" alla storia e alla cultura del territorio locale), nell'ottica di una complessiva sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Come progetti di ricerca realizzati presso CSALP negli anni più recenti possono essere citati, a titolo di esempio: il completamento delle conoscenze naturalistiche di base nel Tesino (flora; studio di base e piano di gestione del biotopo "I Mughi"; studio degli aspetti fitopatologici della vegetazione forestale; censimento dei macrofunghi); lo studio sui flussi di carbonio negli ecosistemi forestali e pascolivi (progetti CarboEurope e GreenGrass, finanziati da European Commission; progetto CarboItaly, finanziato da MIUR FISR), la messa a punto di tecniche di analisi di immagini satellitari ad alta risoluzione spaziale per il monitoraggio strutturale dei soprassuoli forestali (progetto Monforinn, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento), lo sviluppo metodologico e la realizzazione di piani forestali pilota di indirizzo territoriale (Altopiano di Asiago e CM Cadore Longaronese, finanziati dalla Regione Veneto).

Un esempio di prospettive di ricerca e applicative a cui direttamente contribuisce CSALP è la gestione sostenibile delle risorse forestali. Il re-

P. Corona

cente sviluppo dei metodi di pianificazione e gestione forestale, caratterizzato da una specifica considerazione per gli aspetti connessi alla biodiversità e all'ecologia del paesaggio e alla valorizzazione dei servizi ambientali e turistico-ricreativi offerti dal bosco, garantisce strumenti atti a operare in modo sapiente ed efficace in questa prospettiva. In questo senso, la gestione del bosco, sistema complesso e bene di interesse pubblico, richiede ai tecnici preposti, in *primis* i laureati in Scienze forestali, una formazione ampia. Oltre a possedere una robusta e aggiornata base di conoscenze scientifiche nelle tradizionali discipline (ecologia, selvicoltura, tecnologia del legno, economia ed estimo forestale, ecc.), essi devono essere in grado di gestire un processo di comunicazione con gli altri soggetti interessati alla gestione del bosco. Ciò significa saper identificare le aspettative sociali nei confronti del bosco, spiegare a un pubblico di non esperti le ragioni delle scelte tecniche e mediare posizioni talora in contrasto per giungere a soluzioni il più possibile condivise. Le scelte di gestione e valorizzazione delle risorse boschive hanno però bisogno di essere sostenute da approfondite indagini sui complessi meccanismi naturali alla base del funzionamento e auto-organizzazione degli ecosistemi forestali, sulle più innovative tecniche di inventariazione, monitoraggio e pianificazione dei boschi, sulle tecniche di utilizzazione sostenibile delle risorse forestali. È in questa direzione che si muove CSALP: il Tesino, quale laboratorio a cielo aperto, ne supporta il ruolo in modo ottimale.

Un altro esempio di significative realizzazioni del CSALP è l'Erbario del Tesino. La ricchezza e diversità della flora del Tesino sono per così dire "fotografate" e riprodotte in un erbario didattico realizzato con la collaborazione di studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali, che hanno raccolto, determinato e essiccato le piante in occasione delle esercitazioni estive o nell'ambito delle tesi svolte nel Tesino. Si tratta di oltre 250 piante appartenenti a più di 50 famiglie botaniche diverse, catalogate in ordine sistematico e corredate di informazioni su distribuzione, habitat e periodo di raccolta. L'erbario didattico è consultabile presso la sala delle collezioni anche da mani inesperte e su richiesta può essere trasferito anche al di fuori del Centro senza rischio di danneggiamenti.

Da sottolineare infine, come esempi di significative applicazioni a cui CSALP ha assicurato determinante supporto scientifico e tecnico, sono l'Arboreto del Tesino e il Giardino fiorito Alcide De Gasperi, denominato Giardino d'Europa.

L'Arboreto del Tesino, realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento con i comuni di Pieve e Cinte Tesino, è operativo dal 2002, si estende su alcuni ettari ed è costituito principalmente da un'ampia area prativa con gruppi di alberi, lembi di bosco e una parte paludosa censita come biotopo comprensoriale (n° 12: Pieve Tesino - Campagna). In particolare, si riconoscono le seguenti sezioni dell'Arboreto: bosco, boschetto di ontani, palude e annesso isolotto, Rio Solcena e annesso boschetto, laghetto e annesso ruscello, settore delle piante europee, settore delle piante asiatiche, settore delle piante americane, siepi di campagna, frutteto. Nei mesi estivi la gestione e cura delle collezioni e di alcuni ambienti è affidata agli studenti dell'Università della Tuscia che svolgono presso l'Arboreto attività formative di tipo pratico-applicativo.

Il Giardino d'Europa, realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento insieme con il Comune di Pieve Tesino e la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, è situato presso l'Arboreto del Tesino su un versante in scar-

*Il Centro Studi Alpino***2. Ingresso dell'Arboreto del Tesino, in località Campagnola tra Pieve e Cinte Tesino.**

pata, localizzato in continuità con il frutteto, su un'estensione di circa 400 m². Il giardino raffigura i luoghi e gli spazi di un emiciclo parlamentare, che richiama l'idea di Europa. La delimitazione perimetrale lungo il declivio viene data da una siepe formale (che simboleggia le mura dell'edificio parlamentare) costituita da segmenti di cerchio concentrici e parzialmente sovrappoventisi (a mo' di quinte di un palcoscenico) che lasciano ingressi laterali. Dalla siepe si innalza una spalliera in forma di mezza pergola aperta (l'avvio di una immaginaria volta), finestrata nel lato verticale e costituita da meli da fiore sagomati su un telaio metallico leggero nascosto dai rami. All'interno della siepe, i percorsi pedonali di brecciolino chiaro e le aiuole rialzate ospitanti collezioni di piante a tema (soprattutto peonie con colori variopinti, dal rosa, al rosso, al bianco, giallo e blu) vogliono rappresentare i corridoi, gli scanni e i banchi dell'aula parlamentare. Una struttura di grande effetto estetico ed evocativo, tematicamente collegata al Museo e Casa natale Alcide De Gasperi di Pieve Tesino e che collega questo Giardino, e anche CSALP che ne ha supportato la progettazione, ai giardini tematici delle Case natali degli altri padri dell'Unione Europea (Maison de Jean Monnet di Houjarray, Maison de Robert Schuman di Schy-Chazelles, Stiftung Bundeskanzler-Adenauer-Haus di Bad Honnef-Rhöndorf).

PIERMARIA CORONA
(Università della Tuscia)
piermaria.corona@unitus.it

P. Corona

Summary

PIERMARIA CORONA, *The Centre for Alpine Studies*

The Centre for Alpine Studies (CSALP) is part of the University of Tuscia, although its base of operations is located in the Tesino upland (province of Trento). The Centre provides facilities for fieldwork, practical and applied training courses, preparation of undergraduate and Ph.D. theses for students from the University of Tuscia and other Italian universities, university master courses, technical and scientific training courses, bringing science to a wider audience and scientific and technological research. The Centre's activities follow interdisciplinary models, with priority given to agronomy, biology, economics, forestry, law, language, nature, history and cultural heritage and rural tourism. This paper illustrates the history of the CSALP, its current resources and the main results it has achieved since its creation in teaching and training and research.

Parole chiave: Ricerca scientifica e tecnologica – Stage studenteschi universitari – Tirocinio pratico-applicativo – Trentino